

Fascicolo 10.11/2022/668

Pagina 1

**RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA:
AUTORIZZAZIONE UNICA (EX ART. 208 D.LGS. 152/06)**

**SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
SERVIZIO COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI**

Oggetto: Tregenplast S.r.l. con sede legale in Cassina de Pecchi (MI), Via G. Galilei n. 16 ed insediamento in Bussero (MI), Via Strada per Cernusco n. 15. Autorizzazione unica per nuovo impianto di gestione rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

1. ANAGRAFICA

N. Catasto Georeferenziato Rifiuti (CGR)	MI040005
CIP (Codice Identificativo Pratica)	SAUR236638
RAGIONE SOCIALE	Tregenplast S.r.l.
C.F./P.IVA	08627270963
SEDE LEGALE	Cassina de Pecchi (MI), Via G. Galilei n. 16
SEDE OPERATIVA	Bussero (MI), Via Strada per Cernusco n. 15
CODICE ATECO	38.11

2. LOCALIZZAZIONE

Foglio catastale	n. 5
Mappali	n. 59 - 259 - 582 - 583
Gauss Boaga x	1528619
Gauss Boaga y	5041957
Via/Piazza/Località	Via Strada per Cernusco, n. 15
Comune	Bussero
Provincia	MI
Tipologia autorizzazione	<input type="checkbox"/> Titolo III-bis, parte II del D.Lgs. 152/06 (Autorizzazione Integrata Ambientale) <input checked="" type="checkbox"/> art. 208 del D.Lgs. 152/2006 <input type="checkbox"/> art. 209 del D.Lgs. 152/2006 (EMAS, ISO 14001) <input type="checkbox"/> art. 211 del D.Lgs. 152/2006 (sperimentali)
Relativa a	<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo impianto <input type="checkbox"/> Rinnovo/riesame <input type="checkbox"/> Modifica
Attività/processi	<input type="checkbox"/> Autodemolizione (R12, R13, R4) <input checked="" type="checkbox"/> Recupero (R12) <input type="checkbox"/> Miscelazioni (R12)

	<input type="checkbox"/> Smaltimento <input type="checkbox"/> End of Waste “caso per caso” <input checked="" type="checkbox"/> R13 <input checked="" type="checkbox"/> D15 <input type="checkbox"/> Preparazione per il riutilizzo (R3, R4, R5)
Orario di lavoro	L'impianto sarà attivo 300 giorni/anno, in orario diurno su due turni di 8 ore (6:00 - 22:00).

3. CRONOLOGIA ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO

- 3.1 Istanza pervenuta il 5/08/2022 (prot. n. 124327) e completata in data 20/10/2022 (prot. n. 160727) su richiesta di documentazione integrativa del 26/08/2022 (prot. n. 130349);
- 3.2 Avvio del procedimento il 25/10/2022 (prot. n. 163047) con sospensione al 15/11/2023 (prot. n. 178789) per trasmissione di documentazione integrativa;
- 3.3 Verifica di non assoggettabilità alla V.I.A.: non espletata perchè trattasi di nuovo impianto che effettua operazioni R12-R13-D15 (su rifiuti non pericolosi) non soggetto alla predetta procedura (ai sensi dell'allegato III alla parte II del D.lgs. 152/06);
- 3.4 Conferenza di servizi: indetta in modalità asincrona con richiesta dei pareri agli Enti con nota del 25/10/2022 (prot. n. 163047);
- 3.5 Parere A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza: non è stato chiesto come previsto nella nota interna della direzione dell'Area Ambiente della Città Metropolitana di Milano del 20/04/2017 (prot. n. 100336);
- 3.6 Il Settore Parco Agricolo Sud con nota del 31/01/2023 (prot. n. 15553) ha trasmesso la conclusione della procedura di V.Inc.A.;
- 3.7 Sono stati acquisiti i seguenti pareri/contributi: Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano in data 24/07/2023 (prot. n. 115625), ATS Milano Città metropolitana di Milano in data 29/06/2023 (prot. n. 101145) e Comune di Bussero in data 29/09/2023 (prot. n. 149099).

4. RISULTANZE CONCLUSIVE DELL'ISTRUTTORIA

4.1 FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

5. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'area su cui insiste l'impianto occupa una superficie complessiva di 10.032 mq di cui 3.648 mq di superficie coperta e 6.384 mq di superficie scoperta e risulta suddiviso nelle zone funzionali rappresentate nella tavola "Planimetria generale con aree rifiuti e reti acque - tav. n. 1 Rev. 4/2023 - luglio 2023".

L'attività prevede la gestione di rifiuti non pericolosi da stoccare provvisoriamente in messa in riserva (R13) e da sottoporre alla selezione/cernita (R12) presso il sito medesimo, al fine di ottenere rifiuti selezionati da inviare ad altri impianti di recupero. I rifiuti sono rappresentati prevalentemente da rifiuti di plastica. Il progetto non prevede l'utilizzo presso l'impianto di attrezzature che possano dar luogo ad emissioni in atmosfera.

5.1 volume complessivo di rifiuti in stoccaggio provvisorio (R13, D15):

5.1.1 conferiti da terzi:

5.1.1.1 messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi: 9.528 mc;

5.1.2 derivanti dall'attività di trattamento:

5.1.2.1 messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi: 2.652 mc;

5.1.2.2 messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) rifiuti non pericolosi: 555 mc;

5.2 i quantitativi massimi giornalieri ed annui di rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero (R12) sono pari a 144 tonnellate/giorno e 43.200 tonnellate/anno;

- 5.3** l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare provvisoriamente e trattare nei cicli di recupero i seguenti rifiuti provenienti da terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

Codice	DESCRIZIONE	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONI	
			R13	R12
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	A	X	X
070213	rifiuti plastici	A	X	X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	A	X	X
150102	imballaggi di plastica	A	X	X
150105	imballaggi compositi	A	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	A	X	X
160119	plastica	A	X	X
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi di quelli di cui alle voci da 160209 a 160213	A	X	X
160306	rifiuti organici diversi di quelli di cui alla voce 160305	A	X	X
170203	plastica	A	X	X
191204	plastica e gomma	A	X	X

6. END OF WASTE “CASO PER CASO”

- 6.1** Presso l'Impianto non si ottengono End of Waste “caso per caso”.

7. MISCELAZIONI

- 7.1** Presso l'Impianto non si effettuano miscele.

8. RIFIUTI PRODOTTI

- 8.1** l'impianto è autorizzato a stoccare provvisoriamente, secondo le specifiche e le limitazioni sotto riportate, i seguenti rifiuti decadenti dalle attività di recupero, destinati a trattamento finale presso impianti di terzi, così catalogati secondo la decisione della comunità europea n. 2014/955/UE entrata in vigore in data 1 giugno 2015:

Codice	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	
		R13	D15
191201	carta e cartone	X	X
191202	metalli ferrosi	X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X
191204	plastica e gomma	X	X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206 (limitatamente a scarti di legno non impregnato né verniciato)	X	X
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X

I rifiuti sopraelencati non devono ritenersi esaustivi in quanto dall'impianto potrebbero generarsi, occasionalmente, altre tipologie non al momento individuabili.

9. SINTESI DELLE PRESCRIZIONI SPECIFICHE

- 9.1** la richiesta di sopralluogo alla Città Metropolitana di Milano, al fine dell'ottenimento del nulla osta di conformità dell'impianto al progetto approvato ed autorizzato e conseguente inizio dell'attività di gestione rifiuti con il presente assetto impiantistico, è subordinata alla predisposizione di:

9.1.1 corretto approntamento dell'impianto a quanto previsto dal progetto ed alle prescrizioni contenute nel presente Allegato Tecnico e nella relativa autorizzazione;

9.1.2 comunicazione di fine lavori, da trasmettere alla Città Metropolitana di Milano e, per conoscenza al Comune, all'A.R.P.A. - Dipartimento di Milano ed all'A.S.L. territorialmente competenti. A detta comunicazione deve essere allegata anche autocertificazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante la corretta esecuzione delle opere e dei lavori e la loro conformità al progetto approvato e che le eventuali attrezzature

- accessorie installate, necessarie per lo svolgimento dell'attività, sono a norma e corrispondono alle indicazioni contenute nel presente allegato e nel rispetto delle prescrizioni impiantistiche contenute nello stesso;
- 9.1.3** alla predisposizione di specifica procedura di autocontrollo che il gestore deve applicare per un corretto esercizio dell'attività autorizzata al fine di garantire il regolare svolgimento delle operazioni svolte presso l'impianto che garantiscano il rispetto di quanto previsto dal progetto. Detta procedura, nel rispetto di quanto prescritto nel presente Allegato Tecnico dovrà comprendere le fasi di omologa dei rifiuti, l'accettazione dei rifiuti all'impianto, le verifiche del materiale in trattamento ed in uscita, nonché le modalità per l'individuazione di corpi estranei che possano dare origine a fenomeni di scoppio e/o fonte di molestia;
- 9.1.4** alla predisposizione del documento di valutazione dei rischi ex T.U. sulla Sicurezza - D.Lgs. 81/2008, con l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori derivanti dall'avvio della nuova attività, in particolare da movimentazione dei carichi e da movimenti ripetuti, esposizione ad agenti chimici, fisici rumore e vibrazioni e biologici e l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate;
- 9.1.5** alla predisposizione del documento di valutazione dei rischi d'incendio, in conformità alle indicazioni stabilite dal d.m. 3/09/2021 e dal testo unico in materia di disposizioni di prevenzione incendi D.M. n. 51 del 3 agosto 2015, con predisposizione di un piano di emergenza che dovrà contenere le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso d'incendio;
- 9.1.6** rispettare le prescrizioni impartite con il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) ovvero gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi;
- 9.2** il gestore, prima della ricezione dei rifiuti, deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
- a) acquisizione del relativo formulario di identificazione e/o di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
 - b) per i rifiuti con codice EER a specchio, verifica dell'accettabilità del rifiuto in impianto mediante acquisizione di specifica certificazione analitica e/o di classificazione del rifiuto dal produttore/detentore oppure svolgendo specifica analisi su un campione rappresentativo del rifiuto fornito dal produttore/detentore stesso. Sia le analisi che le certificazioni di cui sopra vengono acquisite prima della ricezione del rifiuto in impianto e per lotti/partite omogenei di materiali. Le verifiche analitiche/documentali di cui sopra dovranno essere eseguite per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore), nel qual caso la verifica dovrà essere almeno semestrale. Le analisi devono essere effettuate applicando le metodiche standardizzate o riconosciute valide a livello nazionale comunitario o internazionale;
- 9.3** i rifiuti in uscita da un'operazione di mero stoccaggio D15 o R13 devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06, o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs 152/06, fatto salvo il conferimento ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di recupero/smaltimento definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale. E' consentito il conferimento dei rifiuti in uscita da un'operazione R12 oppure D13/D14 ad impianti dedicati, autorizzati all'operazione R12 oppure D14/D13 solo laddove l'operazione sia diversa e aggiuntiva rispetto a quella di provenienza e utile/necessaria all'ottimizzazione del recupero finale;

- 9.4** le operazioni di stoccaggio provvisorio (R13, D15), di recupero (R12) di rifiuti non pericolosi, dovranno essere effettuate unicamente nelle aree individuate dalla planimetria “*Planimetria generale con aree rifiuti e reti acque - tav. n. 1 Rev. 4/2023 - luglio 2023*”, mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;
- 9.5** dovranno essere effettuati rilievi fonometrici entro sei (6) mesi, dopo la messa in esercizio dell’impianto autorizzato, concordando preventivamente con A.R.P.A. - Dipartimento di Milano ed il Comune i punti e le modalità di misura oltreché eventuali altri punti che fossero ritenuti significativi ai fini di una verifica di conformità del livello di rumore ambientale alla normativa vigente in materia. Le risultanze della campagna di monitoraggio dovranno essere inviate entro quarantacinque (45) giorni dall’esecuzione delle stesse alla Città Metropolitana di Milano, al Comune ed eventualmente ai Comuni confinanti qualora i punti sensibili siano ubicati sul territorio degli stessi, ed all’A.R.P.A. - Dipartimento di Milano;

VARIE

- 9.6** ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell’impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Città Metropolitana di Milano ed al Comune territorialmente competente;
- 9.7** le sostanze e i componenti devono essere destinati a smaltimento o recupero senza creare rischi per la salute dell’uomo e dell’ambiente;
- 9.8** deve essere evitato il deposito e/o lo scarico all’aperto di rifiuti o materiali che possano rilasciare sostanze contaminanti per dilavamento delle acque meteoriche;
- 9.9** al fine di prevenire eventuali fenomeni di incendio accidentali o ad opera di terzi e più in generale per rafforzare le forme di prevenzione dovranno essere adottate, da parte del gestore dell’impianto, adeguate misure di difesa passiva (esempio: videosorveglianza, guardiania anche con ricorso ad istituti di vigilanza) da mantenere attive ed efficienti nel tempo.

10. RIFERIMENTI TECNICI, NORMATIVI E PRESCRIZIONI GENERALI

L'allegato estratto dal provvedimento R.G. 1886/2016 del 29.02.2016 prot. 44965 fasc. 9.2/2016/1, unito al presente a costituirne parte integrante, contiene le prescrizioni di carattere generale da osservare e rispettare.

LA RESPONSABILE SERVIZIO
COORDINAMENTO TECNICO RIFIUTI
Arch. Laura Delia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Arch. Laura Delia;

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Tiziana Luraschi;